

Unità Pastorale
"Il Sicomoro"

Settimana Santa 24

GIOVEDÌ SANTO
28 marzo 2024

ore 20.30 S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi a **Grontardo**; a seguire **ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA**

VENERDÌ SANTO
29 marzo 2024

ore 8 S. Rosario a **Grontardo**
ore 8.30 Ufficio delle letture e lodi a **Grontardo**
ore 15 Via Crucis a **Grontardo**
ore 20.30 Azione liturgica e processione con il Cristo morto a **Scandolara**

SABATO SANTO
30 marzo 2024

ore 8 S. Rosario a **Scandolara**
ore 8.30 Ufficio delle letture e lodi a **Scandolara**
ore 21 Veglia Pasquale a **Levata**

PASQUA DI RISURREZIONE
31 marzo 2024

ore 8.45 S. Messa solenne a **Scandolara**
ore 10 S. Messa solenne a **Grontardo**
ore 11.15 S. Messa solenne a **Levata**
ore 17 S. Rosario a **Scandolara**
ore 17.30 Vespri a **Scandolara**

LUNEDÌ DELL'ANGELO
1 aprile 2024

ore 10 S. Messa a **Grontardo**
ore 11.15 S. Messa a **Levata**
ore 15 S. Messa al cimitero a **Scandolara**
ore 17 S. Rosario a **Levata**
ore 17.30 Vespri a **Levata**

LUNEDÌ 25 marzo 2024

S. QUARANTORE a Grontardo

ore 8 S. Rosario
ore 8.30 S. Messa; a seguire **CONFESSIONI** e adorazione
ore 20 Coroncina Divina Misericordia
ore 20.30 Vespri e benedizione eucaristica

MARTEDÌ 26 marzo 2024

S. QUARANTORE a Levata

ore 8 S. Rosario
ore 8.30 S. Messa; a seguire **CONFESSIONI** e adorazione
ore 20 Coroncina Divina Misericordia
ore 20.30 Vespri e benedizione eucaristica

MERCOLEDÌ 27 marzo 2024

S. QUARANTORE a Scandolara

ore 8 S. Rosario
ore 8.30 S. Messa; a seguire **CONFESSIONI** e adorazione
ore 20 Coroncina Divina Misericordia
ore 20.30 Vespri, benedizione eucaristica e **CELEBRAZIONE PENITENZIALE**

Il Sicomoro

Allora Zaccheo corse avanti e per riuscire a vedere Gesù, salì su un sicomoro ...



Periodico dell'Unità Pastorale
Grontardo - Levata - Scandolara Ripa D'Oglio
Diocesi di Cremona

LA SALVEZZA SGORGA DAL SACRIFIO DI CRISTO

Carissimi fratelli e sorelle, anche quest'anno condividiamo la celebrazione della più grande delle feste cristiane, la festa di Pasqua: nella solenne veglia del Sabato Santo canteremo nuovamente l'Exsultet, per proclamare con gioia la nostra fede nella Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo, che ha vinto per sempre, a nostro vantaggio, per noi suoi fratelli, il peccato e la morte, liberandoci dalla schiavitù antica che ci impediva di vivere in pienezza il nostro essere figli di Dio, di partecipare in pienezza alla gloria del cielo.

"Egli ha pagato per noi all'Eterno Padre il debito di Adamo e, con il Sangue sparso per la nostra salvezza, ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella Comunione dei Santi!

O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il



Figlio!".

Il triduo santo che celebriamo ci aiuta però a ricordare che questo immenso dono di grazia che scaturisce dalla Pasqua ci è stato concesso e comunicato in virtù della Passione e della Morte di nostro Signore Gesù Cristo, accettata e sofferta in piena obbedienza alla Volontà del Padre, con amore filiale e fraterno, al nostro posto e per la nostra Redenzione.

La Salvezza sgorga quindi, come da fonte inesauribile, dal Sacrificio di Cristo, consumato in maniera cruenta sulla Croce, in quel terribile venerdì nel quale il peccato degli uomini confisse al Legno l'autore della vita, e rinnovato nei segni sacramentali ogni volta che nelle nostre chiese si celebra l'Eucarestia. Non c'è rinnovamento, non c'è purificazione, non c'è nuova vita, quindi, senza Sacrificio, parola che alle nostre orecchie suona peggio di una bestemmia, ma che

in realtà descrive una delle dimensioni più fondamentali della vita cristiana.

Nessuno di noi può far morire l'uomo vecchio che lo abita, legato alle passioni ingannatrici, e far vivere l'uomo nuovo, totalmente fedele al progetto di Dio, se non si immerge continuamente nel Sacrificio di Cristo, contemplando la Croce e nutrendosi del Pane Eucaristico.

Nessuno di noi può davvero dare un significativo contributo alla trasformazione del mondo, affinché diventi luogo dove regna la giustizia e l'amore, secondo la volontà del Creatore, se non è disponibile a fare della propria vita un Sacrificio, un dono d'amore, a Dio ed ai fratelli, realizzando con impegno e coerenza, con fedeltà e coraggio la propria vocazione.

Viviamo in un tempo dove, forse come mai prima, siamo convinti di cam-

(Continua a pagina 2)

In questo numero:

La salvezza sgorga dal sacrificio di Cristo	p. 1
Maggio, Mese del Rosario	p. 2
Calendario Aprile - Maggio	p. 3
Calendario Settimana Santa 24	p. 4

(Continua da pagina 1)

biare la cose con le nostre chiacchiere, con i nostri bei discorsi, con l'affermazione di grandi ideali o la proposta di grandi progetti, che poi però pretendiamo sempre siano altri a realizzare, perché quasi nessuno è realmente disponibile ad offrire il sacrificio del proprio tempo, delle proprie comodità, delle proprie passioni, delle cose più o meno necessarie che riempiono le sue giornate per impegnarsi in qualcosa che non offra un ritorno immediato in termini economici o almeno di gratificazione personale, ma che abbia come unico scopo quello di servire al bene degli altri e costruire la comunità.

Viviamo in un tempo dove, forse mai come prima, siamo convinti di bastare a noi stessi e di non avere bisogno dell'aiuto di Dio, della luce che nasce dalla preghiera, della forza che proviene dalla grazia dei Sacramenti. E nonostante continuiamo a sperimentare fallimenti sempre più drammatici in ogni ambito della nostra vita, non abbiamo il coraggio di rivedere le nostre scelte, di mettere in discussione le nostre assurde convinzioni, per tornare finalmente ad invocare il dono dello Spirito Santo per essere totalmente rinnovati di suoi sette santi doni.

Se vogliamo che sia veramente Pasqua, quindi; se vogliamo che la nostra vita risorga insieme a Cristo; se vogliamo che la nostra storia

personale, familiare, comunitaria conosca una nuova primavera di festa e di gioia, torniamo al Sacrificio della Messa, riscoprendo l'immenso dono che dall'Altare ci viene offerto in maniera totalmente gratuita: la sola Parola, quella del Vangelo, che è in grado di farci conoscere la Verità tutta intera; il solo Alimento, il Corpo di Cristo, Pane di Vita Eterna, che ci può comunicare le energie spirituali necessarie per camminare nella volontà di Dio.

Rinnovati da una più intensa e profonda vita di fede, saremo sempre più capaci di fare anche di noi stessi un Sacrificio gradito a Dio, donandoci senza sosta perché le nostre giornate siano sempre più spese nel servizio generoso dei fratelli, facendo tutto e solo quello che Dio vuole, tutto quello di cui c'è bisogno quando ce n'è bisogno, affinché il Regno di Cristo possa già edificarsi su questa terra, ponendo fine all'egemonia del Male che in questi anni si sta sempre più chiaramente manifestando, producendo i suoi frutti.

Questo è l'augurio che vogliamo farci per questa Pasqua. Augurio che diventa preghiera reciproca, perché davvero ciascuno di noi possa tornare a Cristo, crescere nella fede, nella gratitudine e nell'amore per Lui, per il Padre, per lo Spirito Santo e per Maria Santissima Corredentrice, che come nessun'altra creatura si è unita al Sacrificio del suo Figlio Crocifisso per ottenere il perdono e la Salvezza. Come Maria pronunciamo anche noi il nostro "Eccomi" all'Angelo che ci annuncia il desiderio del Padre di coinvolgerci nel suo progetto di Redenzione, ricordandoci che, anche se noi siamo piccoli e ci sentiamo insufficienti ed inadeguati, quando è Dio a chiamare e a guidare tutto diventa possibile, perché niente è impossibile a Dio!

don Diego

MAGGIO, MESE DEL ROSARIO

Un canto della nostra tradizione cattolica, che a me piace moltissimo, faceva risuonare con una piacevole melodia le seguenti parole:

Per le strade e le contrade mormorare un di' si udiva il rosario di Maria: quasi un gemito d'amor. A quel gemito amoroso rispondeva il ciel pietoso con le grazie e coi favor: Dio lo voglia ai nostri giorni! Al rosario si ritorni!

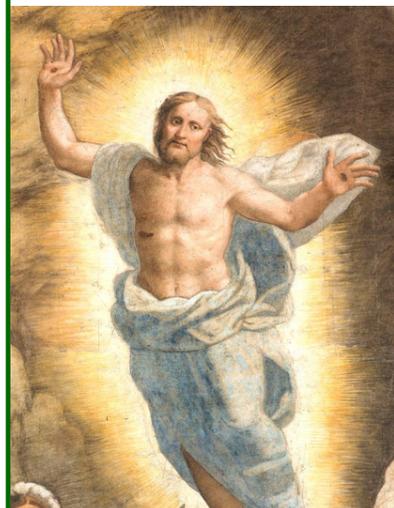
Il rosario dolce suono le riviere e le montagne le città e le campagne daran fiori di virtù. Or che tace l'armonia del rosario di Maria daran spine e fior non più. Dio non voglia ai nostri giorni! Al rosario si ritorni!

Quanta verità in queste semplici parole, che descrivono da una parte la potenza del Santo Rosario, dall'altra la situazione di profonda crisi di fede e di umanità in cui sono cadute le nostre famiglie, le nostre comunità e l'intera società anche a seguito dell'aver totalmente dimenticato questa importantissima pratica di pietà. Il Santo Rosario è l'arma spirituale che Maria Santissima ci ha donato per le mani di San Domenico di Guzman per aiutarci ad invocare la sua intercessione al fine di ottenere il necessario aiuto dal cielo così da poter combattere le nostre

LA REDAZIONE:

Don Diego Pallavicini	Isa Alenghi
Carlo Lampugnani	Uberta Lena
Manuela Milani	Matteo Pisati
Giusi Tubini	Rossana Visigalli

Il Sicomoro è il giornalino dell'Unità Pastorale di Grontardo, Levata e Scandolara. E' stampato interamente in proprio.



battaglie quotidiane contro la tentazione, il peccato, l'egoismo che sempre ci abita e ci spinge a ragionare ed agire non secondo la logica di Dio, ma piuttosto cercando sempre e solo il nostro tornaconto, nell'illusione che siano i beni materiali a poterci dare gioia e pienezza di vita.

Il Santo Rosario è una preghiera completa, perché riporta in sintesi tutta la storia della nostra salvezza. Con il Rosario infatti meditiamo i misteri della gioia, della luce, del dolore e della gloria di Gesù e Maria. È una preghiera semplice, umile così come Maria. In tutte le apparizioni la Mamma celeste ci ha invitato a recitare il Santo Rosario come arma potente contro il Male, per avere la vera pace.

Suor Lucia di Fatima ha affermato che nel nostro tempo "Dio ha dato un particolare potere al Rosario: non esiste problema personale, familiare, nazionale e internazionale che non si possa risolvere con tale preghiera". Proprio per questo motivo, nel mese di Maggio, vogliamo riprendere la bellissima abitudine di pregare quotidianamente il rosario, trovandoci non solo nelle nostre chiese, ma anche nei cortili dei nostri paesi, nelle strade, in quei luoghi dove santelle e affreschi ci testimoniano ancora la fede dei nostri genitori, dei nostri nonni, che le hanno volute realizzare a protezione di tutti coloro che, aiutati da quelle immagini, innalzavano la loro preghiera al cielo.

Chi fosse interessato ad ospitare coloro che vorranno incontrarsi per invocare insieme Maria, lo faccia presente al più presto a don Diego, così che si possa stendere un calendario e poi renderlo noto a tutti. Non occorre preparare nulla, solamente offrire la propria disponibilità. **In occasione della recita del rosario, nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, don Diego passerà anche nelle famiglie che si trovano nella zona in cui ci si incontrerà per la benedizione della casa.**

Don Diego



**ORE 10.00: S. MESSA
IN SANTUARIO E
BENEDIZIONE AL
MONUMENTO AI CADUTI**



**ORE 10.00: S. MESSA
IN SANTUARIO
PREGHIERA PER L'ACQUA
E BENEDIZIONE
DEI CAMPI**

DOMENICA 19 MAGGIO



**CHIESA DI LEVATA
ORE 15.30
PRIMA CONFESSIONE
PER I BAMBINI DEL GRUPPO
BETLEMME-NAZARETH**

VENERDI 24 MAGGIO



**CHIESA DI LEVATA
ORE 20.30
RITO DELLA CRESIMA
PER I RAGAZZI DEL
GRUPPO GIOSUE'**

DOMENICA 26 MAGGIO



**CHIESA DI SCANDOLARA
ORE 11.15
S. MESSA DI
PRIMA COMUNIONE
PER I RAGAZZI DEL
GRUPPO GIOSUE'**